Regolamento Generale per la Certificazione di Persone

Scheda Integrativa dei Requisiti della Certificazione delle Persone

UNI CEI 11339 – Esperti in gestione dell'energia: EGE settore civile ed EGE settore industriale

1. GENERALITA'

Nella presente Scheda sono definite le procedure supplementari e/o sostitutive, applicate da RINA per la certificazione del personale addetto alle attività di cui alla norma UNI CEI 11339, rispetto a quanto già definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

I punti del presente Regolamento si riferiscono (e mantengono la stessa numerazione) ai punti corrispondenti del Regolamento generale per la certificazione delle Persone per i quali sono state apportate modifiche e/o integrazioni.

La presente scheda definisce i requisiti e le modalità per la certificazione delle competenze degli esperti in gestione dell'energia (di seguito EGE).
I settori di competenza sono:

a) EGE settore civile: competenze finalizzate agli utilizzi civile e della pubblica amministrazione (costruzioni pubbliche e civili, pubblica amministrazione, commercio e servizi, sanità).
b) EGE settore industriale: particolari competenze finalizzate ad applicazioni industriali e processi produttivi (agricoltura e pesca, industrie manifatturiere, produzione e distribuzione di energia, acqua e gas, trasporti).

2. DEFINIZIONI

In aggiunta a quanto previsto al punto 2 del documento RC/C 85, si applicano termini e definizioni riportate nella norma UNI CEI 11339

3. DOCUMENTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

- UNI 11339:2009 - Esperti in gestione dell'energia
- D. Lgs. 102 del 4 luglio 2014
- Circolare ACCREDIA "Schema di certificazione e accreditamento per la conformità alla norma UNI CEI 11339:2009 in materia di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) redatto ai sensi dell'art.12, comma 1, del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102"
- Regolamento Generale per la Certificazione di Persone, emesso da RINA Services SpA
- Codice Deontologico RINA per le Persone Certificate, emesso da RINA Services SpA
- Regolamento per l'utilizzo del logotipo di certificazione RINA, emesso da RINA Services SpA
- Condizioni generali di contratto per la certificazione di Sistemi, Prodotti e Personale, emesso da RINA Services SpA
- Tariffario RINA per la certificazione secondo la UNI 11339:2009

4. REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

REQUISITI DI BASE

Il candidato deve possedere le seguenti caratteristiche:

- essere cittadino italiano o di altro stato della Comunità Europea (altre cittadinzanze saranno valutate caso per caso)
- per i cittadini non italiani, conoscenza fluente della lingua italiana, livello B2

ISTRUZIONE

Il candidato deve possedere almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado.
Nella TABELLA 1 sono inseriti tutti i titoli di studio riconosciuti per la certificazione in oggetto.
Sono accettati anche i titoli di studio, corsi o diplomi riconosciuti od equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge: in casi dubbi o per titoli stranieri, sarà il candidato a presentare idonea documentazione per permettere di prendere atto delle equilopollenze.
Per i laureati in periodi precedenti al recente rinnovo dei corsi di laurea, sono equiparate alle lauree magistrali suddette le lauree quinquennali in ingegneria ed architettura e scienze agrarie e le lauree

quadriennali in fisica e chimica, così come sono equiparate alle lauree triennali suddette i diplomi di laurea triennali in ingegneria, architettura, fisica e chimica.
Tutti i requisiti scolastici devono essere documentati con diploma o idonei certificati.

ESPERIENZA LAVORATIVA SPECIFICA
Al candidato, come da TABELLA 1 sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica proporzionale alla propria istruzione.
Come esperienza lavorativa pregressa vengono considerate tutte le mansioni tecniche o manageriali nella gestione dell'energia (l'energy manager).
Ad esempio vengono considerate esperienze:
- ruoli tecnici o manageriali presso studi o società di consulenza,
- consulenza come libero professionista,
- redazione di studi di fattibilità,
- progettazione ed erogazione di docenze,
- gestione dei progetti,
- analisi dei rischi di progetto,
- diagnosi energetiche/audit energetico[1]/analisi energetica,
- audit[2] per sistema di gestione dell'energia,
- analisi ed ottimizzazione dei sistemi energetici,
- conduzione e manutenzione impianti,
- supporto per la definizione e sottoscrizione di contratti di fornitura di energia,
- sviluppo e consulenza per la predisposizione e il mantenimento di sistemi di gestione dell'energia,

tali attività devono essere riferite al settore richiesto.

In particolare per esperienza lavorativa s'intende:
- <u>nel settore civile</u>: tutte le attività relative ad impianti, sistemi di servizi, infrastrutture, logistica, e commercio nelle applicazioni civili, nell'edilizia pubblica e privata, che si concretizzano:
  1. nella diagnostica energetica (con esplicito riferimento ai campi di applicazione della UNI-CEI EN 16247, parte 2 (edifici);
  2. nella gestione e controllo dei Sistemi Energetici relativamente agli insediamenti urbanistici omogenei (sia civili che industriali) in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia;
  3. nella gestione delle organizzazioni e/o degli edifici dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente, da:
  - condizioni climatiche locali
  - caratteristiche dell'involucro edilizio
  - condizioni ambientali interne di progetto;
  - caratteristiche ed impostazioni dei Sistemi Tecnici di Edificio
  - attività e processi svolti all'interno dell'edificio
  - comportamento degli occupanti e gestione operativa
  4. nella gestione energetica di apparecchiature ed impiantistica, anche complesse, che possono essere utilizzate normalmente anche in strutture civili;
  5. nella gestione energetica di flotte aziendali o trasporti (cosi come definiti nella UNI CEI EN 16247-4) quando ricadono nel campo di applicazione di cui al punto 2 e/o 3.
- <u>nel settore industriale</u>: tutte le attività nei processi e nei sistemi produttivi, distribuzione e produzione di energia, acqua, gas, sistemi di trasporto (ove applicabili), che si concretizzano:
  1. nella diagnostica energetica (con esplicito riferimento ai campi di applicazione della norma UNI CEI EN 16247, parte 3 (processi) e parte 4 (trasporti);
  2. nella gestione e controllo dei Sistemi Energetici relativamente ad organizzazioni, aziende, insiemi tecnologici, organismi con finalità di produzione di beni e/o servizi in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia;
  3. nella gestione delle organizzazioni dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente:
  - dall'utilizzo diretto ed indiretto da parte di processi produttivi;
  - dalle infrastrutture e reti di stabilimento ivi compresi gli impianti di produzione di energia;

[1] Per il D. Lgs. 102/2014, in questo ambito i due termini sono sinonimi.
[2] Si intende per "audit" quello previsto nella ISO 19011:2012.

- da altri processi produttivi, inseriti anche all'interno di strutture civili purché preva-lenti, per significatività relativa all'uso e consumo dell'energia;
- dalla gestione di mezzi di trasporto e flotte (norma UNI CEI EN 16247, parte 4).

Dall'esperienza lavorativa dovranno sempre risultare almeno 7 dei 17 punti del paragrafo 4 "*Compiti*" della norma UNI CEI 11339:2009, tra i quali obbligatoriamente il punto 1 "*analisi approfondita e continuativa del sistema energetico in cui si trova ad operare: dei processi, degli impianti e delle tecnologie impiegati, della politica energetica dell'organizzazione*", il punto 4 "*gestione di una contabilità energetica analitica, valutazione dei risparmi ottenuti dai progetti di risparmio energetico e relative misure*" il punto 6 "*diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili*" e il punto 7 "*analisi tecnico-economica e di fattibilità degli interventi e valutazione dei rischi*".
Il tutto dovrà essere documentato da lettere di referenze e documentazione attinente (contratti, fatture, lettere di incarico, frontespizio di rapporti o progetti, diagnosi etc) in cui dovrà comparire:
- nome e cognome (del candidato),
- datore di lavoro o committente,
- attività svolte,
- funzione ricoperta,
- durata dell'attività.

L'esperienza minima lavorativa da dimostrare, indipendentemente dal titolo di studio posseduto, non potrà in nessun caso essere inferiore ai 3 anni.

TABELLA 1

CODICE TITOLO	TITOLO DI STUDIO	ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA PROPORZIONALE AL TITOLO DI STUDIO NEL SETTORE CIVILE	ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA PROPORZIONALE AL TITOLO DI STUDIO NEL SETTORE INDUSTRIALE
LM-04	ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE – ARCHITETTURA	3	4
LM-17	FISICA	3	4
LM-20	INGEGNERIA AEROSPAZIALE E ASTRONAUTICA	3	3
LM-21	INGEGNERIA BIOMEDICA	4	4
LM-22	INGEGNERIA CHIMICA	3	3
LM-23	INGEGNERIA CIVILE	3	3
LM-24	INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	3	3
LM-25	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	4	3
LM-26	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA	3	3
LM-27	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	4	4
LM-28	INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	3	3
LM-30	INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE	3	3
LM-31	INGEGNERIA GESTIONALE	3	3
LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA	4	4
LM-33	INGEGNERIA MECCANICA	3	3
LM-34	INGEGNERIA NAVALE	3	3
LM-35	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	3	4
LM-44	MODELLISTICA MATEMATICO-FISICA PER L'INGEGNERIA	4	4
LM-48	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,	3	4

	URBANISTICA E AMBIENTALE		
LM-53	SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI	3	4
LM-54	SCIENZE CHIMICHE	3	4
LM-69	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4
LM-71	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE	4	3
LM-71	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	4	4
L-07	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	4	4
L-08	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	4	4
L-09	INGEGNERIA INDUSTRIALE	4	4
L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	4	4
L-23	SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA	4	4
L-27	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	4	4
L-30	SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE	4	4
-	ALTRE LAUREE	5	5
-	DIPLOMA TECNICO	5	5
-	DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE NON TECNICO	10	10

5. PROCESSO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

E' ammesso all'esame per la valutazione della qualifica per la quale ha richiesto la certificazione il candidato che fornisca evidenza del possesso del pre-requisiti di cui al punto 4 della presente Scheda inviando a RINA il modulo "Contratto di certificazione" debitamente compilato con gli eventuali allegati richiesti.

Al ricevimento della documentazione, RINA ne verifica la completezza e l'idoneità, e si riserva la facoltà di richiedere in esame, ad integrazione e supporto, ulteriore documentazione / informazione aggiuntiva.

In caso di verifica positiva RINA comunica al candidato l'avvio dell'iter di certificazione e la data di esame con indicazione della relativa Commissione (qualificata da RINA sulla base delle proprie istruzioni).

Alla sessione d'esame, che si svolge presso gli uffici RINA o altra sede idonea, sono presenti i candidati e la Commissione d'esame, che dovrà essere composta da almeno due commissari che nel complesso posseggono le qualifiche nei settori di valutazione dei candidati; solo nel caso di un numero massimo di cinque candidati la commissione può essere composta da un solo commissario, che dovrà possedere le qualifiche nei settori di valutazione dei candidati.

L'esame sarà effettuato generalmente in un'unica giornata, a meno di alto numero di partecipanti e/o accordi particolari con la Commissione di esame.

Prima dell'inizio dell'esame, la Commissione verifica che ogni candidato:
- esibisca un documento di identità valido,
- firmi il foglio presenze alla sessione d'esame, preventivamente fornito da RINA alla Commissione.

Gli argomenti delle prove vertono su tutti gli argomenti del punto 5 della norma UNI CEI 11339:2009, che comprendono tutti i compiti che vanno dall'1 al 17 del punto 4 della Norma.

L'esame di valutazione sarà articolato nel seguente modo:

a) **I prova scritta**

- ✓ **1 settore:** 20 domande a risposta chiusa generiche più 10 specifiche sul settore richiesto: nelle domande chiuse, per ciascuna domanda saranno proposte 3 risposte delle quali 1 sola è corretta.

  Ogni risposta corretta vale 1 punto, per un totale di 30 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 18 punti su 30 massimi, di cui: minimo 12 nelle domande di carattere generale e minimo 6 nelle domande specifiche del settore.

  Il tempo a disposizione è di 60 minuti.

- ✓ **2 settori:** 20 domande a risposta chiusa generiche più 20 specifiche di cui 10 su ciascuno dei due settori (10 civile + 10 industriale): nelle domande chiuse, per ciascuna domanda saranno proposte 3 risposte delle quali 1 sola è corretta.

  Ogni risposta corretta vale 1 punto, per un totale di 40 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 24 punti su 40 massimi, di cui: minimo 12 nelle domande di carattere generale e minimo 6 nelle domande specifiche per ciascun settore.

  Il tempo a disposizione è di 80 minuti.

- ✓ **settore integrativo:** 10 domande a risposta chiusa specifiche sul settore richiesto: nelle domande chiuse, per ciascuna domanda saranno proposte 3 risposte delle quali 1 sola è corretta.

  Ogni risposta corretta vale 1 punto, per un totale di 10 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 6 punti su 10 massimi.

  Il tempo a disposizione è di 20 minuti.

b) **II prova scritta**

- ✓ **1 settore:** 1 domanda a risposta aperta (caso di studio) specifica sul settore richiesto, che vale 5 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 3 punti su 5 massimi.

  Il tempo a disposizione è di 60 minuti massimi.

- ✓ **2 settori:** 1 domanda a risposta aperta (caso di studio) specifica su entrambi i settori richiesti, per un totale di 2 casi studio, che valgono ciascuno 5 punti.

  Per superare la prova è necessario arrivare ad un minimo di 6 punti su 10 massimi, di cui 3 minimo per ciascun settore.

  Il tempo a disposizione è di 120 minuti massimi.

- ✓ **settore integrativo:** 1 domanda a risposta aperta (casi di studio) specifica sul settore integrativo richiesto, che vale 5 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 3 punti su 5 massimi.

  Il tempo a disposizione è di 60 minuti massimi.

I 5 punti a disposizione per ogni domanda verranno dati in base ai seguenti parametri:

- Comprensione della domanda (1 punto),
- Appropriatezza della risposta(1 punto),
- Conoscenze(1 punto),
- Organizzazione(1 punto),
- Padronanza della terminologia(1 punto).

Per passare alla prova orale, il candidato deve superare entrambe le prove scritte: se ha superato una sola prova, quella rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.
La correzione della prova scritta viene effettuata attraverso una griglia di valutazione, sia per le domande chiuse che per le domande aperte e i casi di studio, in cui il relativo punteggio sarà assegnato in base a specifici parametri.
Tutte le domande sono scelte da RINA dalla propria raccolta, che ne contiene a sufficienza per proporre almeno 4 insiemi di domande diversi tra loro, permettendo alla Commissione di scegliere, in modo casuale, il pacchetto d'esame prima dell'inizio delle prove.

c) **Prova orale**

- ✓ **1 settore**: si basa su 5 domande aperte, che verteranno sul settore richiesto, coprendo a campione i punti del paragrafo 5 della norma UNI.

  Ogni risposta vale 5 punti, per un totale di 25 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 15 punti su 25 massimi.

  Il tempo a disposizione è di minimo 30 minuti fino ad un massimo di 60 minuti a discrezione della Commissione d'esame.

- ✓ **2 settori:** si basa su 10 domande aperte, 5 per ciascun settore richiesto, coprendo a campione i punti del paragrafo 5 della norma UNI.

  Ogni risposta vale 5 punti, per un totale di 50 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 30 punti su 50 massimi, di cui minimo 15 per ciascun settore.

  Il tempo a disposizione è di minimo 30 minuti fino ad un massimo di 120 minuti a discrezione della Commissione d'esame.

- ✓ **settore integrativo:** si basa su 5 domande aperte, che vertiranno sul settore integrativo richiesto, coprendo a campione i punti del paragrafo 5 della norma UNI.

  Ogni risposta vale 5 punti, per un totale di 25 punti.

  Per superate la prova è necessario arrivare ad un minimo di 15 punti su 25 massimi.

  Il tempo a disposizione è di minimo 30 minuti fino ad un massimo di 60 minuti a discrezione della Commissione d'esame.

I 5 punti a disposizione vengono dati in base a 4 parametri con pesi diversi:

- Capacità di esprimere chiaramente concetti, idee e fatti (1 punto),
- Capacità di analisi e di sintesi (1 punto),
- Conoscenze tecnologiche e/o normative (2 punti),
- Conoscenze metodologiche (1 punto).

Per poter considerare superato l'esame orale, e quindi essere proposto per la certificazione, è necessario che il candidato ottenga, per la prova orale, i punteggi di cui sopra. In caso di superamento delle prove scritte e non superamento dell'orale, il candidato potrà ripresentarsi per l'orale purchè entro un anno solare: superato tale termine si dovrà ripetere anche lo scritto.

Tutte le domande sono scelte da RINA dalla propria raccolta, che ne contiene a sufficienza per proporre almeno 4 insiemi di domande diversi tra loro, permettendo alla Commissione di scegliere, in modo casuale, il pacchetto d'esame prima dell'inizio delle prove.

L'esame di certificazione (prova scritta ed orale) viene superato se si raggiunge il 60% minimo del punteggio delle singole prove sui singoli settori.

L'esito della valutazione della Comissione d'esame viene inoltrato al Comitato Tecnico RINA per la verifica indipendente e la decisione per il rilascio del certificato.

Tutti i candidati devono sostenere le prove scritte e la prova orale, ad eccezione di coloro che richiedano il trasferimento della certificazione o l'estensione della certificazione per il secondo settore, i quali devono sostenere esclusivamente la prova orale.
Il candidato può richiedere di ripetere l'iter di certificazione, ma non prima, generalmente, che siano trascorsi 3 mesi dalla data del precedente esame.
Qualora il candidato richieda di ripetere l'iter di certificazione prima dei 3 mesi, RINA valuterà di volta in volta tali richieste, fornendo in ogni caso una risposta al candidato.
Ogni ripetizione comporta il pagamento della intera quota prevista dal Tariffario in vigore alla data di presentazione della domanda di certificazione.

L'estensione consiste nel caso in cui, un soggetto già certificato, con certificato valido per un settore, richieda l'integrazione della certificazione con il secondo settore, si procede come descritto nelle modalità d'esame per il settore integrativo, con modalità sopra definita.

6. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

L'esito della valutazione della Commissione d'esame viene inoltrato a RINA per la verifica indipendente e la decisione per il rilascio del certificato; in caso di esito positivo della valutazione, RINA rilascia, per ogni candidato esaminato, uno specifico certificato, il cui periodo di validità è pari a 5 anni, che attesta che il candidato stesso ha superato con esito favorevole l'esame di valutazione.

Nel caso in cui il soggetto interessato richieda la certificazione di più profili professionali, sarà emesso un certificato per ogni profilo per il quale il candidato ha superato l'esame.

7. VALIDITA' DELLA CERTIFICAZIONE

Il periodo di validità del certificato emesso da RINA è di cinque anni.

8. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione ottenuta è subordinata al mantenimento dei requisiti di certificazione, verificati da RINA in occasione di sorveglianze annuali.

Entro 12, 24, 36 e 48 mesi dalla data di emissione/rinnovo del Certificato, preferibilmente con un certo anticipo (almeno due mesi), ai fini del mantenimento della validità della Certificazione, la persona certificata invia a RINA le evidenze documentali sotto elencate:

- Almeno un incarico/attività/contratto attraverso il quale si dimostri di aver operato nell'ambito dei compiti richiamati dalla UNI CEI 11339 (compiti che vanno dall'1 al 17 del punto 4 della Norma) con rapporto finale o parziale firmato dal cliente/committente: a tal fine potrà essere considerata la somma di più incarichi/attività/contratti ciascuno relativo ad uno o più compiti tra quelli sopra indicati.
- La dimostrazione tramite titoli (attestati/contratti/registri partecipazione e similari) di partecipazione ad almeno 1 giornata (8 ore) di formazione/convegni/docenze/relazioni/gruppo di lavoro normativo o tecnico, durante l'anno.
- Un'autodichiarazione contenente:
  1. le attività svolte specifiche nel campo della gestione energetica (energy management) durante l'anno;
  2. l'elenco completo dei corsi di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, relazioni, docenze, inerenti gli argomenti relativi nel settore della gestione dell'energia (energy management);
  3. l'assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata;
  4. l'assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

  Nell'autodichiarazione, fornita dalla persona certificata, deve essere citata la seguente normativa: ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445:2000.
- L'evidenza del pagamento della quota dovuta, come da Tariffario RINA.

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali spetta al RINA valutarne la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.
L'esito della sorveglianza dipende dalla valutazione della completezza e congruità della documentazione presentata ed a seguito dell'analisi documentale di cui sopra, RINA si riserva anche la possibilità di richiedere ulteriore documentazione.

RINA comunica all'interessato l'esito della verifica documentale di mantenimento e, se positivo, conferma la validità del Certificato.

9. RICERTIFICAZIONE

Entro la data di scadenza del Certificato, preferibilmente con un certo anticipo (almeno due mesi), la persona che intende rinnovare la certificazione invia il modulo "Contratto di certificazione", opzione "ricertificazione", corredato dalle seguenti evidenze documentali relative al quinquennio precedente:

- Evidenze (incarichi/attività/contratti dimostrati con rapporti/contratti/fatture firmate dal committente, etc) relative alle *Competenze* richieste dal punto 5 della Norma UNI CEI 11339, con la dimostrazione che tra esse sono inclusi i *Compiti* richiamati nel paragrafo 4 della Norma, ed in particolare nei punti 1, 4, 6 (si considera equivalente l'effettuazione di una Diagnosi energetica con l'effettuazione di una Analisi energetica di cui al punto 4.4.3 della ISO 50001:2011) e 7.
- La dimostrazione tramite titoli (attestati/contratti/registri partecipazione e similari) di partecipazione ad almeno 5 giornate (40 ore) di formazione/convegni/docenze/relazioni/gruppo di lavoro normativo o tecnico, durante il quinquennio.
- Un'autodichiarazione contenente:
  1. le attività svolte specifiche nel campo della gestione energetica (energy management) durante il quinquennio;
  2. l'elenco completo dei corsi di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, relazioni, docenze, inerenti gli argomenti relativi nel settore della gestione dell'energia (energy management);
  3. l'assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata;
  4. l'assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

  Nell'autodichiarazione, fornita dalla persona certificata, deve essere citata la seguente normativa: ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445:2000.
- L'evidenza del pagamento della quota dovuta, come da Tariffario RINA.

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali, spetta a RINA valutare la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

Nel caso in cui la persona certificata, in occasione della ricertificazione, presenti, ad insindacabile giudizio del RINA, delle carenze oggettive, verrà richiesta documentazione integrativa o di sostenere nuovamente la sola prova orale dell'esame di valutazione (par. 5).

RINA comunica all'interessato l'esito della valutazione e, ad esito positivo, riemette il certificato per un ulteriore periodo di validità pari a 5 anni, fermo restando la verifica annuale di sorveglianza come definito al par. 8.

10. TRASFERIMENTO DI CERTIFICAZIONE

A seguito di richiesta di trasferimento di una certificazione rilasciata da un OdC accreditato in accordo alla ISO 17024 per lo schema specifico da un Ente firmatario degli accordi IAF/MLA, RINA può procedere con il trasferimento previa verifica che:

- il certificato sia in corso di validità
- il certificato non sia sospeso
- l'Organismo di certificazione che ha rilasciato il certificato non sia sospeso dall'Ente di accreditamento

- le attività certificate rientrino nel campo di accreditamento del RINA
- sia stata effettuata l'ultima sorveglianza programmata

Il trasferimento del certificato può avvenire in qualsiasi momento durante il periodo di validità.

Si dovrà sostenere il solo esame orale con la metodologia richiamata nel presente schema di certificazione.

Il certificato emesso si deve considerare di fatto come un nuovo certificato (della durata 5 anni): il trasferimento dei certificati può avvenire in qualsiasi momento di vita del certificato.

11. SOSPENSIONE, RIPRISTINO, RIDUZIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

12. ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

13. USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

14. GESTIONE RECLAMI

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.

15. CONDIZIONI CONTRATTUALI

Si applica quanto definito nel Regolamento generale per la certificazione delle Persone RC/C 85.